

Intesa Sanpaolo: sindacati, conferma accorpamenti/chiusure 1000 filiali

MILANO (MF-DJ)--"Nella giornata di giovedì 13 settembre e' ripreso il confronto, sospeso il 31 luglio dopo la sottoscrizione del verbale di ricognizione. La delegazione dell'azienda, rappresentata dal dottor Francesco Micheli, ha esposto il grave scenario economico e finanziario, che incide sull'operativita' del sistema e sulla redditivita' del gruppo Intesa Sanpaolo. L'azienda ha dichiarato indispensabile un incremento della produttivita', da declinare attraverso interventi su mansioni, orari di lavoro, organizzazione del lavoro, flessibilita', costo del lavoro, ecc. Ha confermato inoltre il piano di accorpamenti/chiusure di circa 1.000 filiali, gia' realizzato per circa la meta', dichiarando che il completamento del processo di razionalizzazione della rete e altre operazioni societarie comporteranno nuove eccedenze di personale".

E' quanto si legge in una nota dei sindacati di Intesa Sanpaolo (Dircredito, Fabi, Fiba/Cisl, Fisac/Cgil, Sinfub, Ugl e **UILCA**), nella quale le rappresentanze precisano che "l'azienda e' disponibile ad avviare il confronto sulla contrattazione di 2* livello, ribadendo pero' che deve essere coerente con recuperi di produttivita'. Il verbale di ricognizione del 31 luglio scorso ha stabilito importanti garanzie per i lavoratori, confermando il fondo di solidarieta' quale strumento a difesa dell'occupazione e le assunzioni previste dall'accordo del 29 luglio 2011. L'azienda ha pero' evidenziato che la riforma pensionistica ha comportato un aumento degli accantonamenti, spostando a giugno 2015 il raggiungimento degli obiettivi di riduzione dei costi previsti dal Piano d'Impresa".

"Abbiamo replicato", concludono i sindacati, "che una maggiore produttivita' non puo' essere unicamente conseguenza della riduzione del costo del lavoro e ribadito che la futura trattativa dovra' ricercare un corretto equilibrio tra gli obiettivi aziendali e l'indispensabile riconoscimento del ruolo dei lavoratori, attraverso un rinnovato impianto economico e normativo di gruppo. Ci riferiamo a professionalita' e inquadramenti, mobilita', conciliazione tempi di vita e di lavoro, equita' salariale (anche nelle componenti variabili), indennita' e provvidenze. In quest'ambito chiediamo il ripristino del buono pasto per i Part-Time. La trattativa si preannuncia particolarmente complessa, con forti implicazioni sotto il profilo sociale, pertanto riteniamo fondamentale favorire soluzioni per nuova occupazione stabile, in coerenza con quanto definito dal contratto nazionale".
[com/alb.alberto.chimenti@mfdowjones.it](mailto:alb.alberto.chimenti@mfdowjones.it)

(END) Dow Jones Newswires

September 14, 2012 12:07 ET (16:07 GMT)

Copyright (c) 2012 MF-Dow Jones News Srl.

